

Artisti di strada

di STEFANO LOCATI

Cominciamo da una riflessione che è scuola di vita. Una mia carissima amica ha creato una formula rispetto al lavoro che ognuno pratica nella vita. Per lei, un lavoro, qualunque tipo esso sia deve rispettare almeno una di queste tre regole:

1. consentire e permettere una vita dignitosa;
2. essere di aiuto agli altri o, perlomeno, non arrecare danno;
3. veder realizzate le proprie scelte lavorative.

La mia amica è maestra alle scuole elementari ed ha deciso di intraprendere tale via perché vi trovava rispettate tutte e tre le suddette regole.

Il mio caso non è molto diverso, infatti, la mia professione è l'*artista di strada*.

Sono uno di quelli che trovate la sera, in piazza, d'estate, al mare o le domeniche in centro.

Sono quello nascosto da un cerchio di persone che un po' incuriosite si fermano durante la passeggiata per vedere uno spettacolo non richiesto ma sempre gradito perché in ogni caso è un omaggio che viene loro regalato visto che non vi è l'obbligo del biglietto da pagare.

Ma chi sono gli *artisti di strada*? Conosciamoli dal dentro, da uno che come me ne fa parte.

Solitamente si tratta di personaggi molto eccentrici che hanno fatto una scelta di vita radicale, cioè vivere in mezzo alla gente per la gente. Nella categoria possiamo infilare mille sfumature: statue viventi, acrobati, clown, giocolieri, ritrattisti, musicisti, madonnari, equilibristi, burattinai, mimi, ...

Fino a qualche anno fa, quando si diceva *artisti di strada*, si pensava a delle persone che vivono unicamente delle offerte lasciate a fine spettacolo dal pubblico, in gergo chiamato *cappello*. Fortunatamente con il tempo queste cose sono cambiate perché sono gli amministratori pubblici che organizzano festival e rassegne solo riferite a questo genere di arte.

Un'ottimo modo di amministrare il territorio e i contributi dei cittadini visto che un giocoliere o un clown costa molto meno di un cantante mediamente famoso o di un cabarettista. Un'ottimo modo di amministrare perché riportano in strada i cittadini, le famiglie, perché questo intrattenimento è fruibile dal bambino all'anziano.

Tutto ciò ha permesso anche un rapido aumento degli artisti, aumentando le basi per il mantenimento di tradizioni, giochi, cultura.

